

Nuova esperienza per il giovane allenatore casalese

# Edoardo Casalone è pronto per debuttare in Serie A nello staff tecnico di Sassari



Casalone con la Coppa Italia

## ►► CASALE MONFERRATO

(P.Z.) - Dopo aver fatto parte per quattro stagioni dello staff tecnico del Derthona, prima come assistente di coach Cavina e quest'anno di Lorenzo Pansa, il casalese **Edoardo Casalone**, classe 1989, è in attesa con trepidazione di debuttare in **Serie A** con la **Dinamo Sassari**, dove sarà assistent coach di **Vincenzo Esposito**.

**Ciao Edo, raccontaci come è nata questa chiamata...**

«La chiamata di una squadra di Serie A è un sogno per qualunque allenatore e per quanto uno provi ad allenare le proprie fantasie, l'emozione che si prova quando il telefono squilla davvero è indescrivibile. A maggior ragione se arriva da una società come Sassari che ha dimostrato sul campo, con la propria struttura e la grande organizzazione interna di essere uno dei club di

vertice del basket italiano. Non è infatti un caso che sia stata la prima società italiana ad avere una squadra di sviluppo in A2 (Cagliari - nda) e sono ancora negli occhi di tutti i risultati sportivi degli ultimi anni: Coppa Italia nel 2014 e "triple" (Supercoppa Italiana, Coppa Italia e Scudetto - nda) l'anno successivo, e i 7 anni consecutivi nelle Coppe Europee. Inoltre, la possibilità di lavorare con Enzo, che oltre ad essere stato uno dei giocatori-icona del basket italiano è ormai un allenatore affermatissimo del nostro campionato (miglior allenatore della Serie A 2016/17), è una grandissima occasione di crescita e di miglioramento! Tutto si è svolto velocemente: prima il contatto con Enzo e poi con la società. Poche ore per decidere. Nella mia testa è stato subito chiaro che un'occasione del genere non poteva non essere colta!»

**Con quali sogni e aspettative ti appresti a vivere questa importante esperienza?**

«Sono molto curioso di vedere come "funzionano" le cose al piano di sopra; inoltre partecipando a una Coppa Europea i ritmi saranno decisamente elevati, ma questo non mi spaventa, anzi, mi stuzzica ancora di più! È una grande occasione di crescita. Potrò lavorare al fianco di professionisti di primissimo livello confrontandomi quotidianamente con loro e poi avere a che fare con una squadra composta per la maggior parte da giocatori americani mi consentirà di migliorare anche sotto l'aspetto delle relazioni umane e della gestione degli atleti.»

**Sei da poco tornato dalle Summer League, dove hai incontrato coach Esposito e il GM Pasquini. Raccontaci la tua esperienza americana e le**

**impressioni avute dai primi contatti con le persone con le quali tra breve lavorerai.**

«Le Summer League (Salt Lake City e Las Vegas) sono un appuntamento importante per lo scouting e la costruzione delle squadre. Andando direttamente sui campi si riescono a valutare in modo più dettagliato i giocatori, si possono osservare anche fuori dal campo e si ha anche la possibilità di parlare con chi li ha allenati. Un'esperienza interessantissima e formativa a tutto tondo. Per di più negli States ho potuto lavorare direttamente con Esposito e il GM Pasquini, continuando quanto avevamo incominciato a Sassari la settimana precedente. Le prime impressioni sono assolutamente positive e penso che il feeling si consoliderà giorno dopo giorno.»

**Un bilancio della tua esperienza a Tortona, prima con Cavina e poi con Pansa, casalese come te. Tortona, tra l'altro, ha iniziato un nuovo corso, con una campagna acquisti importante e il progetto per il nuovo Palasport...**

«Il bilancio di questi quattro anni di A2 a Tortona è più che positivo, sia per i risultati ottenuti sul campo, come la storica Coppa Italia di quest'anno, che per quanto sono potuto maturare. Un grazie speciale va a Demis Cavina, che in tre anni mi ha sicuramente formato e consentito di ampliare enormemente il mio bagaglio tecnico e umano. Quest'anno, poi, è stato un piacere ritrovare un professionista, ma soprattutto un amico come Lorenzo. L'abbraccio dopo la sirena nella finale di Coppa Italia rimarrà nei miei occhi e nel mio cuore per sempre e credo dica tutto. Anche a lui devo molto in questo mio processo di crescita

partendo proprio dai primi anni in rossoblù fino a questa incredibile e intensissima stagione. Tortona, l'anno prossimo, ha tutte le carte in regola per fare bene; è una società serissima che si sta strutturando per poter compiere il grande passo e ha trovato nel dott. Gavio un grande appassionato, un grande tifoso, un grande sponsor che, con la recente presentazione del nuovo palazzetto, ha concretamente segnato la strada che il Derthona è pronto a percorrere.»

**Come hai seguito, da casalese - nonché da "avversario" - la straordinaria stagione della Junior? Anche qui è iniziato un nuovo corso, con Carrera che ha raccolto il testimone da Martelli.**

«La scorsa stagione per la Junior è stata davvero incredibile, il duro lavoro di Ramondino si è concretizzato giorno dopo giorno portando Casale a una finale che in pochi avrebbero pronosticato ai blocchi di partenza. Qualora ce ne fosse stato bisogno, un'annata del genere ha sicuramente fatto bene alla grande passione per il basket che scorre nelle vene dei Casalesi. Per quanto riguarda il nuovo corso sono molto contento dell'opportunità concessa a Carrera, nuovo GM. A lui sono molto legato in quanto è stato uno dei primi allenatori a cui ho fatto da assistente nel mio passato juniorino. In questi anni Giacomo ha potuto imparare da un grande professionista come Martelli che ha portato Casale ad essere un punto di riferimento per la pallacanestro italiana e non solo per i risultati ottenuti sul campo. Sono sicuro che Giacomo saprà mantenere l'altissimo livello raggiunto dalla società in questi anni. Ha tutte le capacità per fare davvero bene!»